

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

**ABBONAMENTO.**  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Per gli altri paesi in proporzione.  
 Per gli abbonamenti anticipati —  
 Un numero separato centesimi 5.

**INSEIZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del go-  
 verno: comunicazioni, necrologi, dichia-  
 razioni e ringraziamenti, ogni libro, ecc.  
 In quarta pagina.  
 Per gli inserimenti prezzi da convenire.  
 Direzione ed Amministrazione  
 Via Profetaria, 6

## La Camere di lavoro

non devono avere colore politico  
Udine 13 marzo.

Espresso Direttore.

nell'articolo pubblicato sui Friuli di ieri, partendo da considerazioni fornite dalle statistiche pubblicate sul funzionamento delle Trade Unions inglesi, Ella concludeva amaramente per le Camere di lavoro italiane, in cui « si è confusa enormemente la funzione e l'organizzazione economica con la funzione e l'organizzazione prettamente politica, di lotta e di agitazione ».

Contemporaneamente al suo articolo, il *Dicente sociale*, ottima rivista di socialismo scientifico, in un denso e vibrato articolo di Enrico Leone su *L'esperienza del socialismo sindacalista nel Mantovano*, veniva alle stesse conclusioni: all'esclusione cioè di coloro di partito dalle Camere di lavoro, il cui substrato deve essere strettamente e, per ora, puramente economico.

Il dott. Leone parte dai concetti del materialismo storico per arrivare alle ideologiche conclusioni; ed afferma anzi che se nel venturo Congresso socialista nazionale si mettesse sul tappeto il quesito: « deve il partito subire la sua parte a quelle leghe che dichiarano di essere socialiste? » i socialisti dovrebbero rudemente rispondere: No! Infatti le Leghe fratellerebbero da organici economici in pari e semplici gruppi associativi politici. Chi non vede la idea socialista, come tessera di ammissione, alla molla spontanea degli interessi? »

E ritrovo dice l'articolo: « Il sindacato è la tendenza all'attuazione di quella legge naturale di valore per cui a ciascuno spetta un valore (utilità) rispondente al lavoro (pena) prestato. Ed è in questa forza economica che è tutta la lotta di classe... ». Quindi « esso soggiace a leggi di necessità, e perciò i capricci volteggianti della politica di partito non potrebbero che tarbarne la fondamentale funzione economica ». « I sindacati politici », quindi « sono una cosa o l'altro: o sono temperate fisti fatti nel sindacato, divamperebbero invece nel partito, o vice-versa... ». « Né si può obiettare che le forti Leghe del Mantovano e di Reggio Emilia, ascritte al partito, non ne soffrono. Bisogna considerare l'ambiente in cui tali Leghe sono poste, la direzione dei capi che ora hanno creduto bene di inscrivere al partito, la natura degli organizzati, in cui, per la lunga serie preparazione, si è già formata una coscienza socialista. La quale coscienza socialista non esiste altrove; ed è anzi falsata da diaframi tra intellettuali, da falsità di vagabondie e di ambizioni che inesperto, anziché schiudere, il movimento. « Nei lavoratori, ed il socialismo e la sua forza; nelle loro organizzazioni e comitologie v'è quel germe che darà poi, quando esse abbiano raggiunto pienamente in loro funzione e nella società borghese abbiano roccia forte, quei fiori e quei frutti che prematuramente si vuole sperare ».

Noi discordo; quindi non questioni politiche, non inevitabili stasi nell'azione; ma lavoro serio, lento, su base strettamente economica. (Due egregi giornalisti, il Mercatelli ed il Leone, da punti di vista diversi e con concetti diversi, sono giunti agli stessi risultati: se ne dice quindi in favore la verità delle loro conclusioni, corredate da documenti pratici (la sta-

tistiche delle Trade Unions) e da considerazioni teoriche profonde. Col massimo rispetto  
 Uno studioso.

Mentre ascrive ad esclusivo benevolo apprezzamento personale dell'amico *Studioso* la troppo lusinghiera qualifica di fianco di un pubblicista del valore di Enrico Leone, gli sono ben grato del sussidio che egli porta alla mia tesi con la citata autorità di quest'ultimo. La quale spero ad auguro abbia presso i dirigenti del movimento operaio quell'efficacia che non può pretendere di avere la mia parola.

Io vorrei pertanto concludere in una formale proposta concreta: « che i capi delle singole Leghe o Sezioni della Camera di Lavoro di Udine si adunassero, chiamando magari a consulto gli studiosi di loro fiducia, per discutere su una opportuna riforma dell'istituto operaio ».

La quale riforma potrebbe avere ben più efficace influenza vivificante, per la Camera di Lavoro, che non l'invocato traslado di sede dal Castello in altri locali. E per essa i lavoratori friulani potrebbero, oltreché ben provvedere alla vita della loro organizzazione, avere il vantaggio del merito di un coraggioso esempio offerto ai compagni italiani.

## DALLA CAPITALE IL NUOVO MINISTERO

può considerarsi costituito

Da sabato a ieri le notizie intorno alla crisi rimasero stazionarie; vale a dire, continuavano sempre poco fortunati tentativi di Fortis, risolto a fare « a qualunque costo » un Ministero.

Adesso pare che l'on. Fortis abbia trovato finalmente qualcuno che abbia detto di sì, poiché stamane si annuncia l'incarico ufficiale della Corona a Fortis per la costituzione del Ministero. Com'è noto, è questa una delle tante finzioni convenzionali: prima l'incarico è soltanto « ufficioso », vale a dire: se l'incaricato fa fiasco, l'incarico rimane come non detto; quando poi il Ministero è già fatto in pectore, l'incarico diventa ufficiale.

A che serve — domanda qualche lettore — tale distinzione? Serve a fargli sapere che l'incarico è fatto il Ministero in quattro e quattro.

Con l'on. Fortis ha impiegato, è vero, una decina di giorni. Ma poiché soltanto ieri egli ha avuto l'incarico ufficiale, ed oggi egli annunzierà il suo Ministero, si deve credere che le notizie corse finora erano tutte chiacchiere dei giornali, e che l'on. Fortis non ha avuto che da ripetere per punto suo il « Vieni meco », per trovare in un batter d'occhio tutto quanto gli occorreva.

E infatti, si sa già che il nuovo Ministero è composto, essendo l'on. Fortis riuscito a trovare un Ministro dell'Istruzione (on. Leonardo Bianchi) e uno per l'Agricoltura (on. Abignante).

- Quindi, il nuovo Ministero è il seguente:
- Presidenza e interno: Fortis (nuovo)
  - Estero: Tittioni (vecchio)
  - Guerra: Pedotti (vecchio)
  - Marina: Mirabello (vecchio)
  - Tesoro: Luzzatto (vecchio)
  - Finanze: Majorana (vecchio)
  - Giustizia: Ronchetti (vecchio)
  - Lavori pubblici: Rava (vecchio, con semplice traslado)
  - Agricoltura: Abignante (nuovo)

ter sera; poi ho dovuto vegliare buona parte del resto della nottata, causa un lavoro argentissimo, e che mi ero appena alzato quando ho ricevuto il suo invito. Perciò, lo ripeto, sono al buio di tutto.

— Allora la mia missione si fa ancor più dolorosa.

— Ma che è mai stato dunque? La prego, non mi tenga più la pena.

— Ma ragione? Ebbene sappia che la scorsa notte il signor Carlo Ferroni si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella al cuore.

— Possibile? Urrai, scattando in piedi a queste parole, livido e tremante si da darmi, appoggiare alla spalliera della poltrona per non cadere.

— Via, si calmi: un partito il magistrato con affettuoso interessamento, facendomi sedere di nuovo.

— Ma se proprio mi trattenni con lui ieri sera, soggiunsi dopo un po' rinvenuto dalla dolorosa meraviglia.

— Ed era torziato da Livorno (fare e soddisfatto come poche volte l'avevo visto così).

— E chi può scrutare i misteri del cuore umano? Se lei si trovasse al

Istruzione: Bianchi Leonardo (nuovo)  
 Poste: Morelli (vecchio, con semplice traslazione).

— Ma questo — dirà il lettore — è ancora il vecchio Ministero, con qualche rappazzatura! Sarà benissimo. So che si deve dire che questo è il « nuovo Ministero ».....  
 UNO DELLA PLATEA.

## Per lo sgravio dei consumi popolari

Un voto della Giunta del Bilancio  
 Roma, 12. — La Giunta del Bilancio ha votato una mozione del suo presidente Rabini, nell'approvare la relazione sul bilancio di accertamento, con la quale si stabilisce che gli « avanzi degli esercizi debbono d'ora in poi essere dedicati a sollievo dei consumi popolari ».

## Vedi Nota e Notizie in terza pagina

## SPICOLANDO

Un curioso processo — Un paio d'occhiali nel ventre d'una donna.

A Parigi, davanti al Tribunale della Senna, si svolgerà in breve un processo che interesserà grandemente i chirurghi francesi e di tutti i paesi.

Si tratta di un curioso fatto medico, ed ecco a quale proposito:

In seguito ad una dolorosa infermità all'addome, la ricchissima americana signora Mabel Quynne fu sottoposta in America all'operazione della laparotomia.

Non vedendo però diminuire le sue sofferenze, essa consultò un chirurgo tedesco che giudicò necessaria una seconda operazione.

Malgrado questa seconda operazione, la signora Mabel Quynne sentì che il suo male peggiorava. Ridotta quasi uno scheletro, si recò a Parigi, ove il dottore Enrico Fischer l'operò una terza volta, riuscendo ad alleviarne grandemente il male.

Il chirurgo però nel momento dell'operazione, estrasse dal corpo dell'infelice, con infuata meraviglia degli assistenti, un paio di occhiali stringi-naso, cerchiate d'oro, che per incredibile sventura, uno dei precedenti operatori aveva lasciato cadere nel ventre della sua cliente. Ora, poiché le operazioni precedenti sono state due, la prima eseguita da un chirurgo americano, l'altra da un tedesco, si procederà su istanza dell'operata, ad una inchiesta giudiziaria per sapere quale dei due abbia commesso l'errore.

E adesso, aspettiamo il caso di un medico che ha dimenticato nella pancia di un cliente... l'ombrello.

## LA CRISI DELLE SARDINE

Come il Ministero, anche le sardine, così gustose, sono... in crisi!

Infatti la loro pesca, nelle plaghe maggiori di produzione, è in via di Atlantico di Vanda, il cui commercio fa capo al celebre mercato di Nantes, passa da qualche anno per una grave crisi, che sembra ad aumentare.

Si è scoperto finalmente che la diminuzione della pesca delle sardine dipende da una malattia parassitaria che decima i banchi del prezioso animale: si tratta di un « copepodo », un piccolo crostaceo dai brillanti colori, che si attacca alle sardine e ne sugge il sangue e i succhi nutritivi.

Degli studi sono stati iniziati dai piscicoltori francesi nella speranza di trovare il modo di combattere questi parassiti; ma finora essi hanno dato risultati pratici assai scarsi.

posto che occupano lo da vent'anni non si farebbe più meraviglia di quella. Quanti drammi spaventevoli non ho io veduto compiersi nelle più rozze circostanze apparenti!

— E il motivo dell'orribile morte?

— Una grossa perdita al giuoco, perdita che non poteva soddisfare; così ha lasciato scritto nella lettera a me diretta, aggiungendo che ha partecipato alla giuocata la causa del suicidio affinché essa non vada in cerca d'altra ragione che non sarebbe la vera.

— La sua perdita al giuoco non è che un pretesto; lo giuroci.

— Ed io per primo l'ho pensato così.

Il troppo insistere perché si ascrive ad un dato motivo un fatto prova appunto che questo non va attribuito all'accennato motivo. Ma la giustizia non avendo, almeno per ora, plausibili ragioni in contrario, bisogna che si acquieti alla dichiarazione della vittima e non lingua il guardo nei gelosi penetrali delle coscienza, dove si svolgono e si compiono le catastrofi più tremende e che sfuggono all'umana azione.

## Interessi e Cronache provinciali

Gorizia, 12. — La commemorazione di oggi. — Oggi alle ore 18, nei locali delle scuole elementari femminili si riunirono le associazioni cittadine per recarsi nella sala Municipale ad assistere alla commemorazione dell'uccisa guardia forestale Domenico Copetti.

Precedeva il corteo il sindaco sig. Antonio Strolli assieme alla Giunta e numerosi consiglieri, seguivano: la bandiera del « Pro Gorizia », le bandiere delle S. O. liberali e cattoliche e il labaro della U. V. G. seguite tutte da numerosi soci e da molto pubblico.

All'arrivo del corteo nella sala del Comune troviamo nei posti riservati il rev. arcivescovo con diversi sacerdoti, il priore dei Francescani, il presidente del circolo Agricolo L. Strolli, una rappresentanza del R.R. C.C. (della guardia di Finanza, del Corpo magistrato, molte distinte signore ed altre persone i cui nomi per brevità ometto.

Il sindaco sig. A. Strolli spiega il significato altamente morale della commemorazione, che deve avere un carattere di protesta civile contro l'infelice delitto.

Prende la parola l'incaricato della commemorazione sig. Tranquillo Mazzata segretario capo del nostro Comune che con brillante frase, con elegantissimo modo di porgere pronuncia uno splendido discorso speso varie interrotto dagli applausi ed alla fine esultato da una generale ovazione.

Dopo di che pronuncia due parole il rev. Arcivescovo mons. Scisizco portando la questione nel campo religioso ed augurandosi che la giustizia puniva riesca ad impadronirsi del colpevole.

Il pubblico applaude e stolla lentamente.

Lo spettacolo in Teatro. — Alla sera poi seguì al Teatro Sociale in spettacolo indetto dalla Società « Pro Gorizia » che riuscì ottimamente sia per lo straordinario concorso di pubblico, quanto per l'ottima esecuzione di tutti i numeri del programma.

Gli esecutori vennero calorosamente applauditi.

Il ricavato netto andrà a beneficio degli orfani della povera guardia Copetti, così barbaramente assassinata.

I funerali del ragazzo Gio Battista Morgante figlio del sig. Eugenio ebbero luogo ieri alle ore 16. Precedevano i compagni di Scuola del defunto, il Corpo Sarmozio della S. O., sei corone, e il clero. Dietro la calma seguivano numerosi amici della famiglia e moltissimi torci.

La spontaneità della dimostrazione riesce a lenire per quanto è possibile il dolore della famiglia a cui rinnovo le condoglianze.

Atenti alle armi. — Nella vicina borgata di Maniglia avvenne sabato sera un brutto fatto che poteva avere luttuose conseguenze.

Un ragazzo dodicenne certo Madile trovandosi nella cucina di Patat Francesco detto Saris impugnato un vecchio fucile ritenuto scario, che si si trovava per caso, lo esplose quasi a bruciapelo contro le figlie di Patat, una undicenne, l'altra appena di cinque mesi portata in braccio della prima.

Fortunatamente due pallottoni colpirono le bambine, che rimasero lievemente ferite la maggiore al braccio destro, la minore ad una natica.

## Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

— A lei, continuò il procuratore, consegnandomi una lettera, questo foglio che l'infelice giovane mi ha incaricato di consegnarle le svelerà forse la causa genuina del suicidio.

Appena ebbe in mano la lettera e ravvisò sulla soprascritta la calligrafia del mio povero Carlo, la commozione mi vinse e, facendolo con ardore ripetute volte la carta, gli occhi mi si sgondarono di lacrime, sincero, ma purtroppo sterile tributo dell'amizizia.

— Cerchi di contenermi, di farvi forza come meglio può, aggiunse l'ottimo magistrato; tanto più che il disgraziato ha voluto scegliere lei per comunicare la dolorosa nuova al marchese Benvenuti sperando in qualche consolazione.

— Allora, alzandomi per prendere commiato dal procuratore, gli dissi porgendogli la destra, mentre egli mi stendeva la sua:

— La ringrazio della bontà usatami e la prometto che riunito tutto il mio coraggio per poter compiere in ogni parte la sacra e penosa missione affidatami da chi fu il mio più caro amico.

— Bravo! Così va bene.

## UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.  
 Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

## INTERESSI CIVILI

### Deliberazioni della Giunta

La Giunta municipale nella seduta ordinaria di sabato, ha preso le seguenti deliberazioni:

Per l'igiene nelle scuole infantili.

Ha incaricato l'ufficiale sanitario di visitare i locali delle Scuole Asilo private e di riferire al sindaco per i conseguenti provvedimenti, ove qualche locale risulti in disarmonia colle norme prescritte nelle istruzioni ministeriali 14 novembre 1900.

Le dimissioni del dpl. Luzzatto.

Ha preso atto del ritiro della dimissioni del dott. Oscar Luzzatto in vista della non incompatibilità delle funzioni di membro della Congregazione di Carità con quelle di membro della Commissione provinciale di beneficenza.

Per la navigazione fluviale.

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'adesione al Consorzio per la navigazione interna nella valle del Po.

Per l'Illuminazione della Piazza V. E.

Ha approvato le proposte della Commissione per l'orario e di quella dell'officina del gas nei riguardi della illuminazione in piazza V. E.

### Per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai

Si manda una commissione....

Sabato, alle 15.30, il Sindaco attendeva nella sala della Giunta i proprietari di forno della città, in seguito al noto invito per una riunione allo scopo di studiare il mezzo di abolire il lavoro notturno.

Ma i proprietari di forno, in una riunione tenuta la sera antecedente all'Unione Peronenti, presieduta dal cav. Antonio Beltramo, stabilirono invece di mandare semplicemente una Commissione dal Sindaco, anziché intervenire tutti.

E nella Commissione vennero scelti: Furlani, Caotig, il rappresentante della Ditta Cucchini e Soglia, e il cav. Beltramo.

Ala quale Commissione — sebbene rappresentasse già una delegazione all'invito — l'on. Sindaco fece accoglienza cortese, insistendo subito

### la discussione

Il Sindaco

espose anzitutto il motivo della riunione. Fa presente che l'abolizione del lavoro notturno dei fornai è una riforma ispirata da sentimenti di umanità e da ragioni d'igiene.

Si disse sicuro che un accordo fra i proprietari potterà alla risoluzione del problema.

### La obiezioni dei proprietari

Furlani. La difficoltà maggiore, sta in questo: è impossibile togliere l'investita usanza di volgere il pane fresco alla mattina presto.

L'abitudine è diventata un vero bisogno. Vi sono anche della difficoltà tecnica: la prima è quella della preparazione dei lieviti, che obbliga a lavorare di notte.

— Ma come rimarrà il povero marchese, all'apprendere che il suo Carlo non è più? Egli che lo amava tanto e non vedeva, come suoi darsi, che cogli occhi di lui?

— Si figuri se non farò del mio meglio!

— Con parlando mi aveva accompagnato, tenendo sempre chiusa la mia nella sua destra, fino alla porta del gabinetto, dove giunto, mi lasciò con queste parole:

— L'autorità ha già adempiuto al proprio compito; ma se mai il esordio del magistrato le fosse ancor necessario, o se le potesse rinviare giovanile l'opera dell'uomo privato, lei sa che può e deve liberamente contare sopra di me.

— Grazie di nuovo, signor procuratore, ripeté il mio amico.

Poi, inclinatomi, uscì di là, affrettandosi a scendere sulla strada, e respirare a mio bell'agio un po' d'aria libera, che la testa ardevami come per febbre e le tempie e i polsi mi batte-

## FATALITÀ

Relazione originale italiana  
 TELEFONO SARMI

— Perdono se non ho potuto fare a meno d'incorporarla a venire da me; ma ho debbo adempire presso di lei ad un incarico affidato alla giustizia da un uomo che non è più, da un suo carissimo amico. Ella pur troppo mi avrà già compreso.

E qui la voce gravemente solenne del magistrato ebbe un intervallo di pausa, come aspettando che i condottivi nel discorso da lui iniziato.

— Per verità, signor procuratore (fui costretto a rivolgermi) lo non so bene di che si tratti, ed a chi si allude, benché io ho già dato le spiegazioni di spiegarci più chiaramente.

— Ma dunque ignora il funesto avvenimento della scorsa notte?

— Completamente. Si figuri che, per tener compagnia ad un amico, venuto di fuori, sono rimasto un po' tardi

CRONACHE E COMMENTI

Se domani avvenisse un' intesa fra gli altri proprietari di forno per questa abolizione, essa non potrebbe durare a lungo, perchè oltre alla probabilità che sorgesse un nuovo esercente che lavorerebbe di notte perchè non aderente all'accordo, il pane fresco verrebbe fornito alla città dai fornai dei paesi vicini.

Le confutazioni del Sindaco

Replia il Sindaco accennando nuovamente alle ragioni morali ed igieniche per le quali, a suo avviso, l'abolizione del lavoro di notte, gioverebbe a tutti, proprietari e lavoratori.

La difficoltà tecnica adoperata dal Furlani non sono insormontabili.

Iniziando il lavoro alle 4 del mattino, alle 8 i consumatori riceverebbero il pane fresco.

Così si è fatto a Torino, con generale soddisfazione e dei lavoratori e della cittadinanza.

Così inoltre si migliorerebbe la fabbricazione, applicando macchine, in modo che il pane della sera sarebbe ancora fresco al mattino dopo.

Rileva gli inconvenienti che derivano dal riaprire i forni nei panifici; la necessità di risalire le condizioni di questi operai, perchè andando innanzi così non si troverà più nessuno che voglia applicarsi a questo mestiere.

No, si può disporre — dice — che il lavoro notturno si compie in condizioni cattive; le quali, se, ridonano danno all'operaio, si riflettono anche sul proprietario del forno. Infatti, i vantaggi che avrebbe l'operaio perchè potrebbe fare una vita più normale ed essere più in condizioni di migliorarsi, d'istruirsi e di vivere più igienicamente, ridonderebbero anche a profitto del padrone, che guadagnerebbe dall'aver una mano d'opera più volontosa e più capace.

Secondo le idee svolte a Torino, dove un grande numero di proprietari fornai erano favorevoli al lavoro notturno, rimaneva inteso che un'isola degli operai, quella addetta alla preparazione dei lieviti, aveva dovuto fare meno turni; gli altri avrebbero cominciato il loro lavoro alle quattro del mattino.

Sarebbe una lieve modificazione nelle consuetudini, a cui però non sarebbe difficile assuefare e proprietari e consumatori.

Se è desiderabile si provveda per legge alla tutela dei fornai, come si è provvisto per le donne e per i fanciulli, i proprietari fornai della città potrebbero dare un bell'esempio, venendo incontro volentieri a questa civile innovazione, che, se attuata col generale consenso di tutti i proprietari, risulterebbe anche per essi di vantaggio, anziché di danno.

Certamente — osservò — la soluzione si potrebbe trovare facendo come a Torino: includendo cioè nel Regolamento d'igiene un articolo che limiti il lavoro notturno, imponendo che esso cessi a mezzanotte o cominci alle 4 del mattino.

Ma egli sarebbe alieno dal ricorrere ad un tale provvedimento, desiderando invece una intesa generale dei padroni di forno in questo senso.

Da 10 anni presidente di un forno cooperativo, il comm. Piccola dichiara di conoscere la questione.

Egli convoca i proprietari fornai per parlar loro come amico ad amici, e riuscirà al desiderato scopo.

Confida che, studiando la questione, questo si possa raggiungere.

Non occorre, né prenda se venga ad una conclusione definitiva, ma la assegnamento perchè si studi la possibile soluzione.

Uno favorevole

Boccassino Francesco vice presidente della Cooperativa ferroviaria, dice che la sua Società ha già votato un ordine del giorno favorevole all'abolizione del lavoro notturno; che nei suoi paesi si lavora sempre di giorno e che non vi sono gli inconvenienti, nei riguardi dei lieviti, accennati dal Furlani.

Appoggia pertanto l'azione promossa dal Sindaco.

PU PER SOLO ATTO DI DEFERENZA

Furlani dice che la Commissione venne davanti al Sindaco per fare atto di ossequio al Capo del Comune, e col mandato preciso di non prendere alcuna deliberazione, avendo i proprietari di forno, nella riunione di sabato, stabilito di rimettere qualsiasi decisione in proposito dopo veduto quello che si farà pel Forno Municipale.

Aggiunge però che essi non presero decisioni né pro né contro l'abolizione del lavoro notturno.

La discussione, cui prende parte anche il cav. Beltrame, continua ancora un poco.

L'ordine del giorno

proposte dal Sindaco

Il Sindaco dichiara che, sperando che la giunta riunisce si addivenga a qualche cosa di concreto, aveva compiuto il seguente ordine del giorno:

L'adunanza dei proprietari di forno, invitati per uno scambio d'idee sul problema dell'abolizione del lavoro notturno, udite le comunicazioni del signor Sindaco.

« Dopo ampia discussione sull'argomento, riconoscendo i vantaggi che da una tale abolizione si otterrebbero, sia nei loro riguardi sia in quelli degli operai, « non dissimulando tuttavia le difficoltà pratiche di questo provvedimento che per poter essere applicato dovrebbe conseguire l'adesione di tutti i proprietari di forno, « passa alla nomina di una Commissione, incaricata di raccogliere l'adesione formale dei proprietari stessi colla riserva di portare l'argomento in altra adunanza ».

Ma Furlani e gli altri dichiarano che per le ragioni già dette non credono opportuno di prendere in esame l'ordine del giorno presentato dal Sindaco.

Ed a questi non rimase nel momento, che dichiarare sciolta la seduta, ringraziando la Commissione, non senza però dichiarare dispiaciuto che il suo tentativo, ispirato da solo scopo umanitario, non portò — se non a risultati pratici immediati — almeno ad uno studio più approfondito della questione.

Mentre non vi sarà alcuno che non trovi ben ispirato ed encomiabile il tentativo del Sindaco, nessuno, crediamo, troverà ben fatto che i proprietari di forno abbiano risposto così male all'invito: con la cavatina di una Commissione, con mandato negativo e a priori.

Anche il modo della risposta — e cioè il mancato intervento collettivo — a nessuno sembrerà molto cortese. Ma questo poco monta.

Ciò che spiace, si è il vedere che i proprietari di forno di Udine si rifiutano anche semplicemente a studiare — a questo si limitava l'esortazione del Magistrato cittadino — la possibilità di una così desiderabile riforma civile.

Che cosa si può concludere? Platonicamente, con l'augurio che gli esercenti forni pensino e provino ad una opportunità e certo lodatissima recipienza.

Ma la soluzione pratica, in attesa di una provvida legge che disciplini anche questa forma di lavoro notturno (e a questi chiari di politica a base di «blocco» reazionario è il caso di esclamare: — Campa cavali...), è solo nelle mani degli interessati: gli operai fornai.

Non occorrono — e non sono consigliabili — né agitazioni clamorose quanto inconcludenti, né scioperi, né basati sull'organizzazione, fraterna, solida, completa dei lavoratori del pane, con l'intendimento di questa importante conquista: un sistema di vita normale, cristiano, come si è dire — simile a quello degli altri lavoratori, più corrispondente alla dignità umana, più rispondente alle necessità e al diritto della vita domestica.

I lavoratori del pane sono sicuri di avere in questo il consenso della maggior parte della cittadinanza; ben contenta del piccolo sacrificio del pane fresco alle 8, per contribuire a così giusto miglioramento nella vita di tanti preziosi lavoratori.

E sanno di avere il cordiale appoggio della rappresentanza municipale.

Il Comizio di ieri sfumato

Come era stato annunciato, ieri si doveva tenere in Castello il Comizio pro riposo festivo e di protesta contro il mancato sussidio alla Camera del Lavoro.

I giornali e i manifesti distribuiti a mano facevano per le 14 la riunione, invece gli avvisi affissi ai muri della città annunciavano che il Comizio si sarebbe tenuto alle ore 16.

E dell'equivoco se ne accorse Silvio Savio, ma purtroppo quando non c'era più il mezzo di rimediare.

Il pubblico era abbastanza numeroso ma non tale da poter tenere ugualmente il Comizio, e perciò Savio annunciò che esso sarà tenuto domenica prossima.

Notiamo, fra gli intervenuti che s'aggiungano pel piazzale del Castello, ben otto proletari montatati e cinque in borghese.

L'assemblea della Cooperativa di Paderon ebbe luogo sabato sera nei locali dell'esercizio. Vi intervennero pochissimi soci.

Posto in votazione il bilancio consuntivo dell'anno decorso, dopo vivace discussione fu approvato.

Discutendosi quindi circa allo scioglimento della Società, presso la parola parecchi oratori e da ultimo fu approvato un ordine del giorno del socio Gnesutta per un referendum sulla opportunità di continuare o liquidare l'azienda.

Venne stabilito che detto referendum debba seguire sabato prossimo.

Occhio alla cantonata I

Il Giornale di Udine ha letto l'articolo — diciamo pure «articolossia», perchè ora non può languire — del Friuli di venerdì, su l'Affarismo in agguato, e, in massima, non vi trova da ridire. Soltanto s'inalbera e scolpita innanzi a questo periodo che al rife riva alla « Società di Navigazione Generale ».

« Società avida e gelosa del monopolio, pare per antica tradizione; anche del monopolio... giornalistico: poiché è ben quella stessa Società di Navigazione Generale — allora Direttore e Gerente il comm. Lagana — che acquistò a suo tempo dall'on. Solimbergo il Giornale delle Colonne, per fonderlo col proprio organo Marina e Commercio, merce quelle ottomila lire contrattuali e il posto di redattore a lire 200 mensili, di che fu clamorosamente discusso in un memorabile processo a Udine ».

Il confratello trova che questa è... un'insinuazione; e lo prova così: « Quella cessione è stata fatta alla luce del sole; nelle forme e con gli intenti più onorevoli; e tutti qui ricordano che il Tribunale di Udine condannò severamente il diffamatore, che aveva a quel tempo ormai antico, osato di mettere in dubbio la correttezza morale e politica, pubblica e privata di quel contratto ».

Avverto il confratello che è in corso in una piccola ma interessante «esistenza» (poiché non mi passa neanche per la mente che abbia volutamente falsato in tal modo la storia).

Badi che la sentenza del Tribunale — 18 maggio 1893 — «condannò severamente» il Risveglio... all'assoluzione, niente meno!!!

Badi, il Giornale di Udine che anche i suoi più devoti lettori se ne ricordano certo, e diranno: — Diavolo, qui c'è uno sbaglio!

Egli ripete — non mai abbastanza, pare — con amorevole sentimento: — Occhio alle cantonate, confratello!

Le «insinuazioni»

Ciò posto, dov'è mai l'«insinuazione»? Mi parrebbe, se mai, che fosse unicamente dalla parte del confratello, nei continuato sistema delle affermazioni di fatto contrarie al vero, come se facesse a fidanza sull'anonimia e sulla credulità dei giudizi... Se non si trattasse, spero, di semplici cantonate.

Nà si può certamente qualificare «insinuazioni» le affermazioni del Risveglio, dal momento che risultano esatte, per ammissione della stessa parte querelante, nel memorabile processo finito con l'assoluzione.

Tanto esatte, che risultò comprovata anche la contemporaneità — sia pure, casuale — di quella «cessione fatta alla luce del sole», dal deputato Solimbergo — con la discussione parlamentare del sussidio alla Società di Navigazione diretta e gestita dal comm. Lagana.

Le ritorsioni.

Ma il confratello trova che questi incidenti accessori del nostro articolo di venerdì potrebbero offrirgli il destro a «prote e facili ritorsioni».

Altrettanto pronta e facile, peraltro, gli viene la risposta: — Ma facciamola pure! Se conosce altri fatti del genere, li metta fuori! Troverà che dalla nostra parte gli verrà «pronta e facile» l'approvazione.

Poi momento... la si aspetta da lui.

Si domanda il conto.

Ma probabilmente il confratello di Via Savorgnana non ci crede troppo, nelle «ritorsioni» e va cercando un vecchio diavolo.

Esso ritorna a domandare «alla Giunta di mettersi in corrente con la resa dei conti».

Ma, benedetto! non se ne ricorda? Gli fu già risposto e dimostrato: che la Giunta non c'entra più; che tocca ai signori Revisori dei Conti, i quali hanno in mano il Contativo.

Le tasse e i lavoratori della officina e dei campi.

E' chiaro, però, che anche dei diversi della resa dei conti il nostro avversario riconosce la scarsa efficacia; tanto che si butta a tentare il gesto melodrammatico, gemendo — come Priamo sul corpo di Ettore — sui contribuenti sempre sempre più gravato di tasse; non senza intenerirsi per i lavoratori dei campi e delle officine.

Gemiamo, gemiamo insieme! E adesso che abbiamo gemuto quanto occorreva, passiamo in rassegna gli aumenti di tasse portati da questa «selteratissima Amministrazione democratica, a danno dei lavoratori delle officine e dei campi».

Nessuno!!! Anzi, ha esonerata 880 contribuenti della tassa di famiglia. Mentre prima veniva colpito da questa tassa chi aveva un reddito di 1200 lire, oggi sono esonerati tutti quelli di cui reddito non supera le 1800.

«Eh no! — mi dirà il mio gemente confratello — un aumento di tassa c'è stato...»

«Pardon, è vero! furono colpiti in maggior proporzione quei poveri «lavoratori del campo e dell'officina» il cui reddito... supera le ventimila lire!!!»

I cui gemiti, anzi, hanno trovato grazia appo il tenero cuore della Giunta Provinciale.

E allora... gemiamo, confratello, gemiamo insieme!

Le condizioni del bilancio comunale...

Sono altro argomento di lacrime pel Giornale di Udine.

Per esse — dice — per esse soltanto, non poté la Giunta Provinciale, in occasione, permettere il sussidio alla Camera del Lavoro.

Come! Si deve dire e credere che su un bilancio di un milione e mezzo — il quale senza aumento di tasse ha superato felicemente un periodo eccezionalissimo di spese straordinarie inevitabili (basta ricordare l'Esposizione, le nuove Scuole di Via Felice Cavallotti, di Paderno, e alle Grazie) — è intollerabile la speculazione di... duemila lire!!! E non è permesso ridere?

Sicché...

Sicché, se la taca i diversi tentati sono facili, e l'attenzione ritorna spontaneamente al punto di partenza, che riassumo in sommario: — L'affarismo in agguato. — Società di Navigazione. — Ricordi... quasi antichi. — Contratto Solimbergo-Lagana. — Processo Solimbergo. — Risveglio. — Niente severa condanna, ma assoluzione. — Niente «insinuazioni», ma storia. — «Ritorsioni»... aspettate a braccia conserte.

Per finire.

raccoglio dal confratello avversario anche questa, carina: il Friuli c'è messo a insegnare la grammatica lentamente che al Santo Padre.

Se il Giornale di Udine, in omaggio ai «cattolici» che nelle ultime elezioni «hanno lavorato bene» (frase detta da qualcuno che il confratello non es bene) intende di adottare, anche in fatto di grammatica, l'indirizzo papale, è buon padrone, e s'accordi.

Ma se vuol sostenere che l'ultima lettera papale è un modello di bello scrivere, secondo i precetti dei Fornai, o magari del padre Soave o del padre Paci, deve almeno... provarci a dimostrazione.

IL COMMENTATORE.

Altre notarelle

Un'altra cantonata.

Un amico consigliere ci scrive: « Il Giornale di Udine asserisce che il Comune ritarda nei pagamenti. » Evidentemente allude alle addizionali del fabbricato scolastico, che non sono ancora state pagate, perchè non ancora liquidate.

Ante omnia, la liquidazione non poteva aver luogo prima d'oggi, perchè per contratto era stabilito dovesse aver luogo non prima del 1905.

Presentemente, poi, se ci sarà ritardo, dipenderà da un amico del Giornale di Udine, incaricato della liquidazione; il quale in tal caso potrà dire: dagli amici... con quel che segue.

Ed ora?

Ora il Giornale di Udine, se crede, si risponde. Ma si risponde con cifre e con fatti (e... occhio alle cantonate!), ma senza vaghe insinuazioni.

Le quali, del resto, non hanno nessun valore, dal momento che nemmeno i consiglieri della minoranza, le raccolgono per ribadire in idonea sede: nel Consiglio comunale; come facevano i nostri amici quando erano all'opposizione, che della loro obbiezioni si assumevano in tal guisa la responsabilità.

Per un ricordo maturo

a Piero Bonai  
Somma precedente L. 255.90.  
Elezioni XII — Marzattini Paolo L. 5. — Da Baia: Andrea Niccoloso lire 1, R. Calligaro 1. — Da Pordenone: avv. Carlo Piorerati L. 5.  
Totale ad oggi L. 267.90.

AI Associazioni

Commercianti e industriali

Riscontro. — Contro un innalzamento fiscale. — Le cariche.

Sabato all'Associazione Commercianti e Industriali si tenne la riunione del Consiglio direttivo, e si discusse e deliberò sui seguenti argomenti.

— Soci nuovi.

— Riscontro degli ultimi trattamenti del Carnevale.

— Voto perchè rimanga il concordato in materia di Ricchezza Mobile, fra Agente e Contribuenti.

— Tassa d'Esercizio e Riveduta; mozione per una protesta alla Giunta contro gli aumenti.

— Nomina della Presidenza. (Confermati Bardusco, Barbieri e Burgart, malgrado le dimissioni presentate).

Sul penultimo argomento (tassa d'Esercizio e Riveduta) dubitiamo che i protestanti siano caduti in equivoco. Gli aumenti dipendono — crediamo — dall'applicazione (deliberata fin dall'anno scorso) della nuova Legge che impone l'applicazione del sistema progressivo ai Ruoli di questi contribuenti. E quindi gli aumenti gravano solo sui maggiori contribuenti, e in forza di Legge.

LA CONFERENZA VALLAR

Sabato sera al teatro V. M. il prof. Giovanni Vallar, il noto e simpatico propagandista, direttore dell'Operaio Italiano che si pubblica a Torino, tenne l'annunciata conferenza per incarico del Segretario dell'Emigrazione.

Il teatro era abbastanza affollato di pubblico che seguì con vivissima attenzione l'oratore, il quale parlò circa un'ora e mezza spesso applaudito ed infine salutato da una grande ovazione.

Non piuttosto che strozzare la bella conferenza con un riscontro imprevisto non concedendolo oggi lo spazio, ne rimandiamo a domani la pubblicazione, che sarà quasi integrale.

Il prof. Vallar è partito ieri per Berlino. Lo accompagnano i voti e gli auguri di rientro in Friuli nel prossimo inverno.

Leva sulla classe 1885

Diamo la tabella indicante i giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascuna Distretto:

Table with 2 columns: Location and Date/Time. Locations include Udine, S. Daniele, Palmanova, Latisana, Codroipo, S. Vito al Tagli, Tarcento, Cividale, S. Pietro, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Maniago, Gemona, Moggio, Tolmezzo, Ampezzo.

Esame definitivo ed arruolamento

Tarcento 3 maggio ore 9 ant.  
Codroipo 5 maggio ore 9 a.  
S. Daniele 8 maggio ore 11 e 12 maggio ore 9 ant.

Udine 15, 16, 18 e 19 maggio ore 9 a.  
Palmanova 22 e 23 maggio ore 10 a.  
Latisana 25 maggio ore 10 a.

Cividale 29 e 30 maggio ore 9 a.  
S. Pietro al Natosco 2 giugno ore 9 a.  
Pordenone 5, 6, 8 e 9 giugno ore 10 a.

Sacile 13 giugno ore 10 a.  
Spilimbergo 15 e 16 giugno ore 10 a.  
Maniago 19 giugno ore 10 a.

Gemona 23 giugno ore 9 a.  
Moggio 26 e 27 giugno ore 9 a.  
Moggio 30 giugno ore 9 a.

Ampezzo 1 luglio ore 9 a.  
Sedute supplitive

Latisana, Palmanova, Spilimbergo e Tarcento (tutti i Comuni del mandamento) 19 agosto ore 10 ant.  
Pordenone, S. Vito al Tagli, Moggio (id.) 12 agosto ore 10 ant.

Udine, S. Pietro, Codroipo, Maniago (id.) 24 agosto ore 10 ant.  
Tolmezzo, Sacile, Cividale (id.) 26 agosto ore 10 ant.

Gemona, S. Daniele, Ampezzo (id.) 28 agosto ore 10 ant.

Seduta di chiusura della sessione per tutti i Comuni (ore 18) 31 agosto ore 10 ant.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 8.30 il prof. L. Trepin parlerà sul tema « Vulcani e terremoti ».

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. - mese di febbraio 1905
a) Sussidi a domicilio in contanti:
da L. 3 a 5 n. 470 per L. 2040. --
da L. 6 a 10 n. 174 > 1247. --
da L. 11 a 30 n. 11 > 189. --
da L. 31 a 40 n. > --

Totali N. 644 per L. 3469. --
b) Sussidi presso tenentari:
a. 30 > 167.50
c) Sussidi straordinari 50 > 309.45
Totale N. 734 L. 4005.00
Riparto dei mesi precedenti > 4182. --

In complesso L. 8187.95
Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di febbraio 1905
I sussidi ordinari di L. 8400. -- a n. 664 famiglie si dividono come segue:

I. Famiglia (1) N. 215 L. 1175. --
II. Vedove con prole > 63 > 438. --
III. Persone sole od inabili al lavoro > 272 > 1238. --
IV. Deficienti > 1 > 8. --
V. Non atti a lavoro continuato > 32 > 104. --
VI. Cronici > 82 > 608. --

Totali N. 644 L. 3469. --
(1) I sussidi di L. 1175 a n. 215 famiglie si dividono come segue:
a) Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia N. 43 L. 209. --
b) Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia > 89 > 522. --
c) Insufficienti proventi del capo-famiglia in relazione al componenti la stessa > 78 > 408. --
d) Abbandono del capo-famiglia > 10 > 41. --

Totali N. 215 L. 1175. --
N.B. - Mancano nel presente prospetto le dozzine di n. 5 ricoverati alle Derallitte e n. 10 ricoverati nella Pia Casa di Ricovero, venendo per primi presentati il conto trimestrale e poi secondi a semestrale.
Dalla Cong. di Carità, Udine, il 10 marzo 1905.
Il Presidente G. E. Romano

Per l'Esposizione di Milano nel 1906.
La nostra Camera di Commercio è stata incaricata dal Comitato per l'Esposizione di Milano nel 1906, di fungere da Comitato Provinciale per il ramo industriale.
Essa per favorire le Ditte che vorranno concorrervi ha già posto in bilancio una somma di L. 1000.

Quali Comitato per la sezione agraria è stata inviata l'Associazione Agraria Friulana che presenterà in merito le sue decisioni in una prossima seduta.
Un borseggiatore durante la Banda.
Al concerto della Banda militare assisteva ieri una folla che raramente si è vista di vedere.
Le giornate fu buona e quantunque per poco tempo si vide il sole, pure la temperatura si mantenne costantemente mite.
Certamente in grazia della resa del pubblico, un abile marciante riuscì a fare un bel colpo.
Dalla tassa della signora Paolini, moglie del buon Meni, l'abile borseggiatore riuscì a levare il portamonete che conteneva 13 lire in argento.
La donna se ne accorse quando il ladro era già lontano.
Denunciò il fatto alla P. S., che non è riuscita a rintracciare il colpevole.

Ferito sul lavoro. Certo Guerra Desiderio d'anni 24, meccanico, l'altra sera in Conoglio montando un motore elettrico, riportò lo schiacciamento della terza falange del dito medio e indice della mano sinistra, con asportazione parziale dell'unguaglia del medio e sollevamento di quella sinistra.
All'ospedale venne giudicato guaribile in giorni 20.

Bollettino dello Stato Civile
Boll. sett. dal 5 all'11 marzo 1905.
Nasce
Nati vivi maschi 7 femmine 13
morti > 1 > 1
Esposi > > >
Totale N. 22
Publicazioni di matrimonio
Giovanni Di Giusto muratore con Alba Gasparutti contadina - Giovanni Carpani facchino con Maria Ciallino contadina.

Matrimoni
Ferdinando Mucina muratore con Isolina Chiarandini operaia - Antonio Macor operaio con Anna Comino sarta - Giuseppe Barbieri industriale con Elisabetta Freilich agiata - Valentino Bressan agricoltore con Maria Blaone casalinga - Giuseppe Gentile ferroviere con Ida Chiarandini operaia di cotofino - Ettore Cozzi agricoltore con Luigia Castellani casalinga.

Morti a domicilio
Giuseppe Misola fu Agostino d'anni 41 agricoltore - Don Giuseppe Baresi fu Gio Battista d'anni 75 sacerdote - Guido Simone di Antonio d'anni 1 e mesi 7 - Domenico Gasparutti di Giuseppe di mesi 11 - Pietro Cozzi di Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 - Maria Giovanna Moretuzzo fu Domenico d'anni 74 casalinga - Pietro Venier fu Domenico d'anni 58 impiegato privato - Giuseppe Degano di Umberto di mesi 7 e giorni 12 - Lorenzo Zandonà di Giuseppe di mesi 6 - Assunta Colautti di Pietro d'anni 1 e mesi 2 - Arturo Gremes di Domenico di mesi 4 e giorni 12 - Angelo Peresini di Giovanni di mesi 8 - Isolina Franzoschini di Filippo d'anni 1 e mesi 3 - Mario Casagrande di Luigi d'anni 23 studente - Ester Valacchi di Francesco

d'anni 3 e mesi 5 - Pietro Chintina fu Pietro-Vito d'anni 57 agricoltore - Giacomo De Alti fu Romano d'anni 53 negoziante - Giovanni Pedrecca fu Antonio d'anni 70 r. pensionato - Ines Cignolini di Luigi di di mesi 4 - Luigia Piva-Zoppelli fu Domenico d'anni 94 civile - Maria Mazza fu Vincenzo d'anni 76 ancella di Carità - Domenico Colautti fu Giacomo d'anni 69 agricoltore.

Morti nell' Ospitale Civile
Giacomo Urbanig fu Michele d'anni 66 agricoltore - Anna Mondini-Zupelli fu Olivo d'anni 83 casalinga - Antonio Dorio fu Getano d'anni 79 pittore - Elisabetta Mariella-Bin fu Valentino d'anni 78 casalinga - Maria-Teresa Troncar fu Stefano d'anni 70 casalinga - Gino Cretesini di Giovanni d'anni 2 e mesi 11 - Emilio Bonopora fu Dionisio d'anni 50 pensionato - Giulia Livoni-Ciautti fu Sebastiano d'anni 78 questuante - Lorenzo Deganis fu Giacomo d'anni 78 bracciante.

Morti nel Manicomio Provinciale
Lucia Nicoli di Pietro d'anni 32, contadina - Pietro Gori di Pietro d'anni 47, merolaio giovavog.
Morti nell'Ospizio Espositi
Marla Albertelli di anni 5 e mesi 4.
Totali N. 84 dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Al buongustai. Col 1 corrente l'antica osteria «alla Colomba» in Via Poanella venne assunta da nuovo proprietario. L'ottima qualità dei vini, la buona cucina alla casalinga e la mitezza dei prezzi danno affidamento al conduttore di vedersi onorato da numerosa clientela.

Il Congresso straordinario dei Comuni (25-28 marzo. - Firenze)

I Comuni italiani nel loro Congresso nazionale di Napoli del dicembre n. s. deliberarono di tenere un Congresso straordinario a Firenze nei giorni 25 e 26 del mese corrente per decidere definitivamente sui provvedimenti da escogitare per liberare, finalmente, i loro bilanci dalle spese che, per loro natura e per la Legge Comunale e Provinciale del 1889, dovrebbero incomberlo allo Stato, e che invece - nonostante le giuste proteste dei Comuni - vennero anche recentemente aggravate.

L'importanza dell'argomento, l'urgenza di deliberazioni definitive in vista della energica resistenza opposta su questo terreno da molti Comuni associati alle Autorità tutorie, hanno suggerito al Consiglio D. rettivo dell'Associazione dei Comuni italiani di affrettare la convocazione del Congresso e non porre altro oggetto al suo ordine del giorno. Il Congresso avrà luogo improrogabilmente il 25 e 26 marzo corr. in Firenze nel Palazzo della Signoria, col seguente programma:

Giorno 25 marzo, ore 15. - Inaugurazione; verifica dei poteri e costituzione dell'Ufficio di Presidenza.
Giorno 26 marzo, ore 10. - Seduta del Congresso sul tema: «Provvedimenti definitivi per ottenere lo sgravio dei Bilanci Comunali dalle spese di competenza dello Stato».

I Comuni italiani, e specialmente quelli associati, rispondano - per l'interesse e per la dignità di tutti - a questo appello.
Il Comune di Udine, come fu annunciato, ha aderito, delegando la rappresentanza all'on. Giacomo Ferri, membro del Comitato del Congresso.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva L'ERNANI

Annunciamo con piacere che verrà dato in questo teatro uno spettacolo d'opera con un ottimo complesso artistico.
Venue scelto il bellissimo spartito popolare del m. Verdi: ERNANI.
Sabato, salvo contrattempo, avrà luogo la prima rappresentazione.

Cronaca giudiziaria Tribunali di fuori Il processo dei Murri

Un'udienza di sabato è stata il teatro di un lugubre, orrendo, macabro spettacolo: vennero estratti i corpi di reato dalle casse in cui stavano rinchiusi.
E man mano che essi venivano presentati ai giurati, passava come un fremito fra il pubblico.
Tutto quello vesti insanguinata, frammitte ad oggetti infami, a fiori domestici, hanno illustrato le terribili pagine dei verbali e delle perizie di cui il presidente aveva già fatto dare lettura.
Linda Murri ed il fratello Tullio devono aver provato un indicibile spavento a quella lugubre enumerazione di oggetti, che rammentano loro lo scempio fatto del cadavere d'un uomo, tant'è vero che mai vi posarono sopra gli occhi.
Il solo Naldi rimase indifferente.
Oggi ripose, domani incomincerà la sfilata dei testimoni.

RIVISTA SERICA. I nostri mercati

Sete. - Settimana di feste carnevalesche quindi di pochi affari.
Perdura in tutti i mercati serici la poca volontà d'operare causa anche la grande incertezza nella moda, per gli articoli da produrre.
Milano e l'Estero mandano qualche offerta, ma assai bassa che il fiatore come il solito, non riuscendo a capacitarsi della discesa fatta dei prezzi in questi ultimi due mesi, la respinge, per dappoi adattarsi a meno più tardi.
Furono venduti dei lotti di greggie Cremonesi 13/15 balte a lire 40.50 e lire 40.25 a Milano, che nel dicembre passato per le stesse marche si ricavano lire 44 sempre condizioni di Milano.

Si sostengono ancora bene le sete veramente per impiego al telaio, ma di queste la fabbrica ne ha ora poco impiego.
Casoami. - Al ribasso con minimi affari.
Bozzoli. - Domande discrete ma poche conclusioni, stante la differenza fra pretesa ed offerta.
Meranti di fuori. - (Corrispondenza).
Krefeld. - Quantunque la domanda non sia generale pure si palpa da parte della fabbrica migliore disposizione agli acquisti, essendo stati conclusi dei contratti, anche per consegna settembre ottobre.

Simili affari però riuscirono assai difficili perché pochi sono i venditori disposti ad impegnarsi per epoche si remote e perché i prezzi offerti dagli acquirenti per consegne tanto lontane sono assai bassi.
Zurigo. - Le transazioni procedono abbastanza normali. In seguito ad ordini supplementari di stoffe porvenzole, la fabbrica si mostra più disposta agli acquisti; infatti in questi ultimi giorni furono conclusi alcuni affari assai importanti. I prezzi rimangono invariati.

Lyon. - Il tanto sospirato risveglio non ha fatto ancora la sua comparsa, poiché ad eccezione di affari isolati per gli urgenti bisogni, la domanda lascia alquanto a desiderare per tutte le provenienze. In generale però la situazione è migliore perché quasi tutti sono persuasi che il mese non passerà senza apportare sui mercati una nota più allegra.

New York. - Il mercato continua molto calmo poiché non vi sono che compratori isolati.
I prezzi hanno un po' sofferto in questi ultimi tempi, non si crede però in ulteriori ribassi, perché il consumo è sempre rilevante e gli stocks per nulla pesanti.

Sila.
Note e notizie ECHI RUSSI L'immenso disastro

Il despota umiliato chiede la pace.
Ogni giorno porta nuovi particolari e più chiara visione dello spaventoso disastro inflitto dai Giapponesi ai Russi a Mukden.
E' confermato che l'esercito russo fu accerchiato e tagliato a pezzi; la caduta di Mukden e di Fusui; 150.000 russi fuori combattimento; sbarata la strada e accerchiamento ad un grosso nerbo dell'esercito in fuga; un corpo d'esercito quello del gen. Kaulbars) ha già deposto le armi e si è arreso.
I giornali di Londra assicurano che il Ministero degli Esteri di Russia ha fatto sapere al Governo francese e al Governo inglese di esser disposto a trattative di pace per metter fine immediatamente alla guerra.

E' il dolore, il rimorso, l'umiliazione per l'immenso disastro - per l'immenso cumulo di disastri, dovuto alle infamie dell'autocrazia, che costò tanto sangue, tante lacrime e tante rovine di popolo - che ha indotto il despota, finalmente, al pensiero di pace?
O forse l'egotistico e ferde pensiero - figlio della paura - della necessità di richiamare gli avanzi dell'esercito per assennare il popolo impreveduto ed insorgente a chiedere conto?
Nel secondo caso, giova sperare che i reduci dalle sconfitte - sconfitte non tanto dovute alla tattica dei nemici quanto al esecuto onismo spellerato del corrotto Governo autocratico in patria - sentiranno che il loro posto non è più di fronte al popolo, ma... alla testa del popolo, fraternamente.

E. MERCATALLI, dir. propr. respons.
Ringraziamento
La famiglia Burghart vivamente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo lutto ed intervennero ai funerali della loro amatissima estinta e chiede venia per le involontarie dimenticanze.

REGALO

elegante Album per cartoline illustrate a chi invia il proprio indirizzo e un francobollo da cent. 10 al Corriere Nazionale Via Sirtori 18, Milano.
MICHELE GIULIANI
ex Agente di Casa Toppo a Batrio.
La moglie, la figlia Giuliana e Silvia, i generi Lodovico Bon e dottor Luigi Brindotti e i parenti tutti, affratti dal dolore, ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.
Udine, 13 marzo 1905.
I funerali seguiranno oggi alle 15 (3) partendo dalla casa via Rialto n. 4 alla Chiesa Metropolitana.
N.B. il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Ieri alle 14 veniva improvvisamente rapito l'angioletto GIOVANNINO IOGNA di mesi 22.
I genitori Giacomo e Marianna, i fratelli, i nonni, gli zii partecipano ai parenti ed agli amici l'irreparabile avventura.
Udine, 13 marzo 1905.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 e mezza.
Si anteolpano i più vivi ringraziamenti a quelle pieose persone che vorranno onorare la mesta cerimonia.

Calendoscopo
L'onomastico. - Oggi 13 marzo.
In Tebalde si ricorda la deposizione di S. Rufina vergine.
Effemeridi storiche
Fatto d'armi a Saule
13 marzo 1797. - Saule, siccome valore principale del Livorno, fu sovente campo di sanguinosi fatti d'arme.
Nel 13 marzo 1797 Bonaparte assaltò il retroguardo austriaco sulla sponda destra del fiume e dopo ostinato combattimento occupò Saule nella notte. (Oeuvres de Napol. Bonaparte tom. I pag. 316. Gioin).
Cenni storico statistici sulla città di Saule p. 22. D'Agostini Ricordi militari vol. I p. 93.
Giorni Udine e Provincia p. 244.
Giorni friulano 1897 p. 55. Sbaetz II 1797 p. 22. ecc.)

Non più sciatica!
Le sciatiche guariscono in pochi giorni, anche senza rimanere a letto, coll'applicazione esterna, facile, senza far piaga o niente subito i dolori, della famosissima PASTA anti-scialgica COLOMBO, 1/50; Dalla parte del dolore s'applica il Cerotto più grande di detta pasta sopra la natica; un secondo sulla coscia, in direzione della natica; ed il terzo cerottino, il più piccolo, sul polpaccio della stessa gamba.
I tre cerotti applicati nel medesimo tempo e sulla stessa direzione, facendoli prima scaldare, si lasciano da 20 giorni e più.
Premiata Farmacia Colombo in Rapallo Liguria - Lire 4.
Istruzioni gratis anche contro il Catarro cronico, Tosse terribile.

VINCENZO MATTIONI
PITTORE - DECORATORE - VERNICIATORE
Laboratorio in Via Pracchiuso N. 2
UDINE
Decorazioni di stanze semplici e compiute come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. - Applicazioni carte da tappezzerie e liste uso oro per cornici - Verniciature comuni e finemente levigate finiti legni d'ogni genere - Dipintura e latoratura d'insegne su lamiera, vetro legno, tela, ecc. di qualunque forma e dimensione con le rinomate Vernici delle primarie fabbriche Inglesi cui diedero già ottima prova - Stessi, trofei, emblemi, iscrizioni in oro e colori su bandiere di seta, lana, ecc. - Scritte, fregi e decorazioni semplici e dorate su cristalli.

Applicazione delle rinomate Pitture Zonca già favorevolmente note per le sue ottime qualità di perfezione e di durata.
Assume poi qualunque importante lavoro dove richiesti prontezza e sollecitudine tenendo sempre un sufficiente numero di abilissimi operai ed artisti ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore diligente accuratezza nell'esecuzione di tutti i lavori.

Preventivi a richiesta - Prezzi modicissimi.
OFFICINE VELLISCIG
UDINE, presso la Chiesa delle Grazie - CIVIDALE, Piazza Giulio Cesare
BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI - IMPIANTI TELEFONICI
Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

Novità: Apriorte elettrico (brevetto Vellisig)
GAZZERRI per carrozza e per studio (brevetto Vellisig)
Specialità:
Riparazione immediata di qualsiasi accumulatore
Pagamenti rateali

Prof. Ettore Chiaruttini
SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Visite dalle 13 alle 14 - Mercatove, N. 4

Acqua di Petanz
esclusivamente preparata dalla salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 300 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacceoli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine.
Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso Serafini
Remedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine).
L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie.
- Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 8.
Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione Podrecca
d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile conipositi di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.
Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Serofoia, Conoscenza.
Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.
Vendita: In bottiglia grande lire 8.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. - Sconto ai rivenditori.
Vedi in quarta pagina
Avviso cartoleria

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.



# SCIROPPO PAGLIANO

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE — Via Pandolfini — FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 1-22 Dicembre 1903.  
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio - 1 Agosto 1904

**L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE**

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi il loro primitivo colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa meravigliosa preparazione per capelli ed a tua volta, ridona un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul bulbo del capillo e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare un preparato che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho più solo i miei capelli e la mia barba che sono ricompariti in questa vostra specialità, ma è una linfa, un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui capelli del più dolce e scorporativo totalizzando pelle e ridonando la radice dei capelli, tanto che ora essi sono caduti e la vostra cura li protegge dal ricadere talora. F. PARETTI S. GIOVANNI.

Costa L. 2 la bottiglia, cent. 50 la più piccola, e bott. L. 1/2 e bott. L. 1/3. — In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 15 - Milano.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

**Vernice istantanea**

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può incidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cont. 80 la Bottiglia.

**STITICHEZZA**

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

**L'ENTEROCHENE PAVONE**

ELIXIR PURGATIVO

Massime Confezioni: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri Clinici come Cardarelli, Moricagni, Senale, Sgobbo, Romano, Miranda, Casuso, Carlequati, Scalone, Pellicchia, Morelli, Vigne, Calabrese, Maramba, Gaudier, Franco, Cucchi, Bernabè, Solaco, Angileri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanzani, Damiano, Guldano, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

**Specialità della FARMACIA G. PAVONE**

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 10 (vicino al Teatro Bellini) - NAPOLI  
Deposito Via Castelfranco 33 e 35 (vic. Via S. Stefano)

PREZZO: Una bottiglia L. 2 per posta L. 2,50; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

**Il Fosfo-Stricno-Peptone**

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dal Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Sono lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. CORRADO A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Rocca Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltramo.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

PROVATE IL

Al'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

**Ricciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di gelsomino** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Ford-tripe** centesimi 50 al pacco.

**Anticanizie A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

**SAPONE AMIDO BANFI**

**AMIDO BORACE BANFI**

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI, ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Venite cartoline-vaghe di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**Linee del NORD e SUD AMERICA**

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie "Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 80.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore.

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

**Rappresentanza Sociale**

Udine - 94 - Via Aquileia - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
SICILIA (nuova costr.)	N. G. I.	14 marzo	UMBRIA (nuova costr.)	N. G. I.	16 Marzo
MARCO MINGHETTI	K. G. I.	21	PERSEO	N. G. I.	30
			SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	6 aprile

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 15 MARZO 1905 partirà il vapore della Veloce "Città di Genova"

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE 1° aprile 1905 - col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linee da Genova per Bombay e Hongkong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova. IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento inuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94

Si accettano senza, sui sopra elencati esposti di nuova costruzione.

UDINE

**Cartolerie BARDUSCO**

Mercatovecchio - Cavour, 34.

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

**GRANDE DEPOSITO CARTE**

line ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

**L'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE**

DEL CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore senza macchiare affatto la pelle e la biancheria. In pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia - Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio